

V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

29. Località Vasi in Comune di Davoli (CZ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 80 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese e alluminio. Tuttavia, tali superamenti non sono stati attribuiti alla discarica, bensì considerati valori di fondo naturale. Invece, per quanto riguarda il terreno, l'ARPACal ha inizialmente sostenuto la necessità di bonificare un punto specifico dove era stata rilevata una significativa contaminazione da piombo. Pertanto, la bonifica vera e propria, cioè la rimozione del terreno contaminato, successivamente smaltito in discarica autorizzata, avrebbe dovuto riguardare solo il punto specifico contaminato dal piombo. Tuttavia, un successivo sopralluogo effettuato da tecnici ha evidenziato la scomparsa della contaminazione da piombo e pertanto la necessità di intervenire con la rimozione del terreno contaminato è venuta meno. La messa in sicurezza del sito è consistita in una serie di interventi attuati sulla sorgente primaria di tale contaminazione cioè sui rifiuti. Tali interventi comprendono la copertura definitiva della discarica per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, la cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e opere di regimazione delle acque meteoriche. Con questi interventi la contaminazione non viene rimossa o ridotta, ma confinata nell'area in cui è stata riscontrata per evitare che si diffonda nelle matrici ambientali circostanti. Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente appare completato, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.*



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

30. Località Ara di S. Baccano in Comune di Oriolo Romano (VT)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: *“documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 83 del 28/11/2018 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2008, ha mostrato l'esistenza di una contaminazione da piombo. Di conseguenza, sono stati disposti una serie di interventi di messa in sicurezza del sito, completati nel 2014. Nel 2018, il piano di caratterizzazione in precedenza predisposto è stato integrato su richiesta dell'Arpa Lazio. In particolare, l'analisi di rischio sito specifica ha permesso di valutare la conformità delle matrici indagate e la non necessità di procedere a una bonifica cioè alla rimozione della fonte primaria della contaminazione. Dalla documentazione presentata risulta che gli interventi effettuati finora garantiscono che il sito non è contaminato e non costituisce una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Nondimeno, è previsto il completamento della copertura di un'area residuale della discarica.*

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



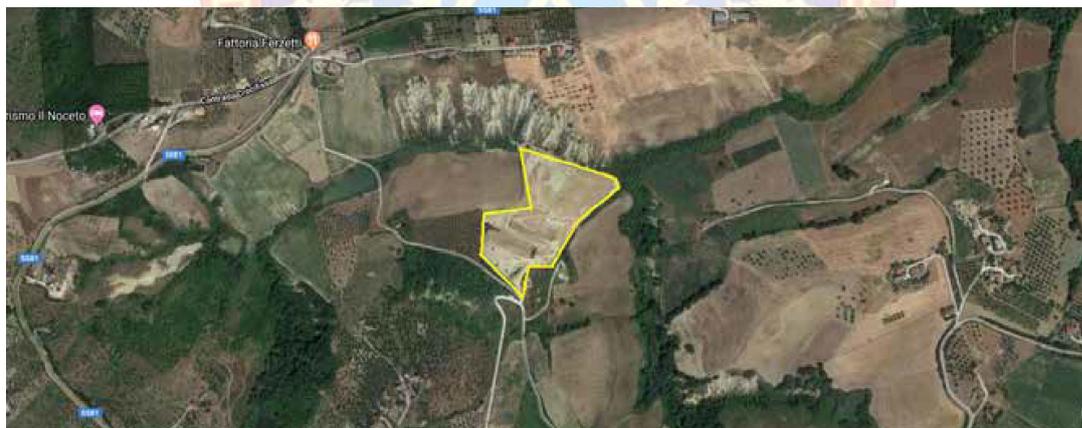
V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

31. Località Colle Freddo in Comune di Penne (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: *“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 77 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rivelato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, ferro, nichel, solfati, idrocarburi totali e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'intervento descritti in dettaglio e comprendenti, tra gli altri, la copertura del corpo rifiuti con capping superficiale, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque meteoriche, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.*



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

32. Località Lame in Comune di Pesco Sannita (BN)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Per quanto riguarda la discarica di Lame-Pesco Sannita (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 81 del 28/11/2018 e i relativi allegati) riferisce di attività di indagine conoscitiva effettuate nel sito (indagini preliminari di caratterizzazione, seguite dall'analisi di rischio sito specifica) che hanno documentato nella matrice suolo e sottosuolo valori di alcuni contaminanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione e, successivamente, alle soglie di rischio determinate nell'ambito dell'analisi di rischio sito specifica. Di conseguenza, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, consistente in una serie di interventi documentati in dettaglio, come ad esempio lavori di regimazione delle acque superficiali, una rete di raccolta del percolato e la copertura definitiva del corpo rifiuti. A seguito degli interventi di messa in sicurezza compiuti dalle Autorità italiane che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, con copertura idonea all'impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Le analisi effettuate confermano l'attuale assenza di contaminazione delle matrici ambientali.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

33. Località Caprareccia in Comune di Pizzoli (AQ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 78 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito-specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica. Di conseguenza la presenza nel terreno di questi due elementi non potrebbe essere attribuita alla presenza della discarica. Anche la presenza dei contaminanti ferro e manganese nelle acque di falda, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, viene attribuita a caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argillosi e dunque considerata valore di fondo naturale. Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti metereologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

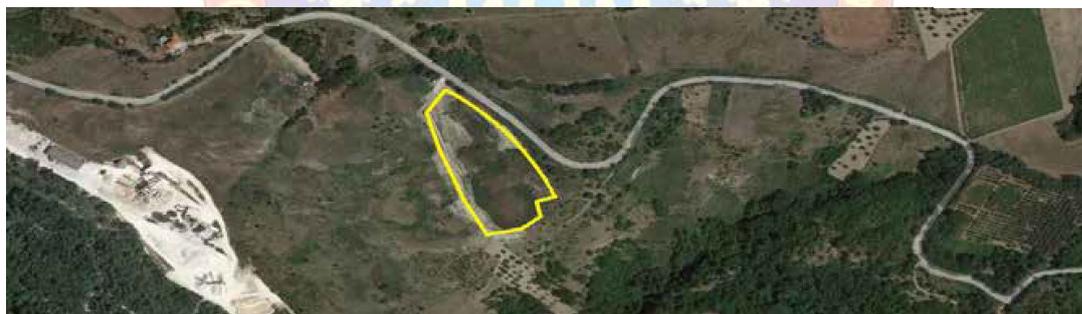
34. Località Orta in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_Infrazioni DPE 0000740 -P- del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 79 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/06), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri nichel e manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito. In particolare è stata evidenziata la necessità di controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche. In risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata dai servizi della Commissione il 7 marzo 2019, le Autorità Italiane hanno spiegato in dettaglio la situazione per quanto riguarda la presenza di contaminanti. I superamenti riguardanti i solfati e il manganese sono attribuite alle abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2018 che hanno provocato un innalzamento dei lavori che nel maggio dello stesso anno risultano inferiori ai limiti posti dalla legislazione italiana. L'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il tetracloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge. Poiché le autorità Italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e i parametri monitorati sono in regola o mostrano un trend in generale diminuzione, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

35. Località Malderiti in Comune di Reggio Calabria (RC)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_Infrazioni DPE 00001931 -P- del 20.11.209 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la discarica di Malderiti – Reggio Calabria (Calabria), le Autorità italiane avevano già presentato – ai fini del calcolo della quarta penalità semestrale relativa al secondo semestre del 2016 – una documentazione volta a attestare che i risultati delle analisi ambientali svolte dimostravano che tale sito non era contaminato e che quindi non erano necessari interventi di bonifica/messa in sicurezza. In risposta ad una richiesta di chiarimenti da parte di questi servizi in merito ai rifiuti presenti nel sito, le Autorità italiane dichiaravano che in tale sito non erano mai stati depositati rifiuti ma solo terre da scavo e laterizi (Plastiche, legno e residui di contaminazioni). Tuttavia, poiché tale materiale costituisce un rifiuto, le Autorità italiane ammettevano la necessità di trattarlo come tale. Di conseguenza, questi servi con nota SG-Grefte (2017) D/6030 avevano concluso che la penalità era dovuta per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per la discarica in questione, in quanto non venivano specificate le misure attuate per assicurare che i rifiuti presenti nel sito non determinassero un degrado dell'area.

La documentazione presentata ai fini della presente nota (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 112 del 28.05.2019 e i relativi allegati) attesta che i rifiuti presenti nel sito sono stati rimossi e avviati a recupero/smaltimento in uno o più impianti autorizzati. Tale affermazione è comprovata dai formulari di trasporto dei rifiuti. I successivi approfondimenti, consistenti nell'analisi di campioni di terreno prelevati nel sito e in una relazione idrogeologica volta a determinare la struttura della falda acquifera, hanno confermato l'assenza di contaminazione nel terreno superficiale e profondo e nelle acque di falda”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane. I servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Pertanto questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

36. Località Difesa in Comune di Sant'Arsenio (SA)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_Infrazioni DPE 00001931 -P- del 20.11.209 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la **discarica di Difesa – S.Arsenio** (Campania), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 115 del 28.05.2019 e i relativi allegati) attesa che le indagini ambientali preliminari svolte sul sito hanno evidenziato una contaminazione della matrice suolo da arsenico, berillio, cadmio, cobalto, selenio e vanadio e della matrice acque sotterranee, dovuta alla presenza di manganese e ferro in concentrazioni superiori a quelle consentite. Di conseguenza, è stata disposta la bonifica e messa in sicurezza permanente di tale discarica. La documentazione presentata certifica che sono state realizzate le opere necessarie per il conseguimento degli obiettivi di bonifica. Si è trattato, in particolare, di una serie di interventi volti a rimuovere la contaminazione da ferro e manganese attraverso la relazione di una barriera impermeabile e completando l'intervento con la copertura della discarica al fine di mettere definitivamente in sicurezza il sito. inoltre, nel contesto del piano di monitoraggio ambientale preventivamente definito, sono stati effettuati monitoraggi, le cui risultanze hanno escluso la presenza di contaminanti”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

37. Località Mezzana la Terra in Comune di Ascoli Satriano (FG)

Richiesta di espunzione al 9° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Giugno 2019.

In data 20.11.2019, con SM_Infrazioni DPE 00001931 -P- del 20.11.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la **discarica di Mezzana la terra – Ascoli Satriano (Puglia)**, dalla documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n 119 del 28.05.2019 e i relativi allegati) risulta che la caratterizzazione del sito, effettuata una prima volta nel 2009, ha mostrato l'esistenza di un rischio di contaminazione. L'analisi di rischio ha confermato la contaminazione da selenio nel suolo profondo e da manganese in falda. Poiché dalle analisi effettuate i rifiuti risultano essere ormai mineralizzati e non era stata riscontrata presenza di sacche di percolato o biogas, l'intervento di messa in sicurezza permanente del sito più idoneo è apparso la realizzazione di un capping per isolare il corpo dei rifiuti e escludere l'infiltrazione da parte di acque meteorologiche. Questo tipo di copertura esclude il rischio di lisciviazione dal suolo alla falda con conseguente contaminazione di quest'ultima derivante dal transito del selenio, mentre per contenere il rischio di contaminazione della falda da manganese è stato utilizzato un sistema di controllo dei pozzi utilizzati nella zona e di monitoraggio dell'uso irriguo. Pertanto, i lavori realizzati consistono in una copertura della discarica, nella regimazione delle acque meteoriche e nella realizzazione di un sistema di monitoraggio delle acque di falda. Non esiste una sorgente primaria attiva, dal momento che i rifiuti sono ormai inerti e in assenza di fenomeni di dispersione neppure sorgenti secondarie attive. Secondo le Autorità italiane, l'intervento è mirato a garantire la compattezza strutturale del corpo rifiuti evitando dispersioni nell'ambiente e ad attuare il risanamento ambientale”.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, alla luce delle analisi effettuate dall'organo responsabile per la protezione ambientale (ARPA), i servizi della Commissione concludono che questa discarica non rappresenta più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



V RELAZIONE SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLE CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 02 DICEMBRE 2014

CONCLUSIONI

Con le condotte poste in essere e le attività sinergiche avviate è intendimento dare un contributo articolato al sistema Paese, inteso non solo come attività di controllo e ripristino della legalità, ma anche salvaguardia dei beni patrimoniali ed erariali, difesa dell'ambiente al fine di ripristinare un territorio salubre in cui si possano sviluppare i "normali" cicli di vita delle piccole comunità o delle grandi collettività.

Le **emergenze in tema di siti inquinati** hanno impatti importanti sulle risorse dell'ambiente **generando un pericolo per la salute; il diritto fondamentale della sicurezza** passa attraverso questa nostra azione e richiede **il pieno coinvolgimento di tutte le Istituzioni con un approccio multidisciplinare** anche al fine di supportare le politiche di settore e le azioni verso le collettività.

In **conclusione si deve recuperare un ritardo ed un gap stato-cittadino**, che va a discapito del sistema paese e ne vale del futuro di quell'unico ambiente, inteso non solo in termini sociali ma anche naturali, in cui possiamo vivere e, in definitiva, anche del futuro delle generazioni a venire, **futuro che non può prescindere da quelle della nostra missione: responsabilità, legalità, efficace rendicontazione economica e lotta all'inquinamento.**

Ciò che ci ispira è: **coscienza, prevenzione, sostenibilità e responsabilità.**

Ciò che ci soddisfa: **sono i risultati nonché gli esiti della nostra missione e del lavoro svolto.**

Ciò che ci sostiene e ci guida: **sono costanza e legalità** come primari indirizzi verso la chiusura della procedura e la bonifica dei territori "abbandonati".

Indubbiamente il recente **Decreto Clima** ci obbliga ancora di più ad una **maggior responsabilità** sul nostro operato, sul nostro essere "*attori pubblici e gestori della cosa pubblica*" e sul nostro essere cittadini ma tuttavia **ci gratifica e ci sprona per continuare la missione**, su binari sempre più attigui e congiunti con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare verso un miglioramento dei processi di bonifica, divulgando il metodo applicato alle bonifiche, e trasmettendo il messaggio che, riprendendo le parole del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa al recente "*restore site visit*" di San Filippo del Mela (ME) dello scorso novembre: "*le bonifiche si possono fare!*"

Roma, 18 gennaio 2020

IL COMMISSARIO
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)



**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI
ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI
SUL TERRITORIO NAZIONALE**

APPENDICE

1. Cronoprogramma

2. Elenchi Sinottici

- Elenco 1 - siti ordinati per tipologia di rifiuto
- Elenco 2- siti ordinati per classi di spesa programmata
- Elenco 3 - siti ordinati per trasporto di rifiuti
- Elenco 4 - siti ordinati per fase del procedimento di bonifica o messa in sicurezza
- Elenco 5 – elenco siti suddivisi per regione e con relativa superficie in m2

3. Schede riassuntive (geografiche, fossir e operative) delle singole discariche divise per Regione amministrativa:

- Regione Veneto
- Regione Abruzzo
- Regione Toscana
- Regione Lazio
- Regione Campania
- Regione Puglia
- Regione Calabria
- Regione Sicilia
- Regione Marche

PAGINA BIANCA

APPENDICE**Cronoprogramma**

DATA e SEMSTRALITA' DI INFRAZIONE (n. siti regolarizzati)	REGIONE AMMINISTRATIVA TERRITORIALE	DISCARICA (Comune e Località)
Dicembre 2016 <i>Regolarizzati 1/81</i>		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE
Giugno 2017 <i>Regolarizzati 8/81</i>		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE
	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) VALLE DEI DIECI
	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTITELLE
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE
Dicembre 2017 <i>Regolarizzati 16/81</i>		
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA
		ARENA (VV) LAPPARNI
LAZIO		

		FILETTINO (FR) CERRETA
	SICILIA	S.FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA
	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSI (AQ) FOSSO SAN GIORGIO
		PALENA (CH) CARRERA
Giugno 2018 <i>Regolarizzati 28/81</i>		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT'ARCANGELO BELLANTE
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO
		VASTO (CH) LOTA
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO
	CAMPANIA	ANDRETTA (AV) FRASCINETO
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO
	CALABRIA	TORTORA (CS) SICILIONE
	SICILIA	MONREALE (PA) ZABBIA
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO
	VENETO	VENEZIA (VE) MARGHERA MALCONTENTA C
Dicembre 2018 <i>Regolarizzati 34/81</i>		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) ARA SAN BACCANO
	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) LAME
	ABRUZZO	S. VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - LOC. ORTA (IL FOSSATO)
		PENNE (PE) LOC.COLLE FREDDO
		PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA

	CALABRIA	DAVOLI (CZ) VASI
Giugno 2019 <i>Regolarizzati 37/81</i>		
IX semestralità 02/06/2019 (3 siti)	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA
	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) LOC. DIFESA
	CALABRIA	REGGIO CALABRIA MALDARITI
Dicembre 2019 <i>Regolarizzati 41/81</i>		
X Semestralità 02/12/2019 (4 siti)	VENETO	SALZANO (VE) SANT'ELENA DI ROBEGANO
	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) LOC. LE PRETARE – PERA PAPERÀ
	CALABRIA	ACQUARO (VV) CARRA'
		SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA
Previsione 2020/2021/2022		
Giugno 2020 <i>Regolarizzati 52/81</i>		
XI Semestralità 02/06/2020 (11 siti)	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) MANCHE
		VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI
		BADOLATO (CZ) SAN MARINI
		TAVERNA (CZ) TORRAZZO
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO
		PETRONA' (CZ) PANTANO GRANDE
	LAZIO	VILLA LATINA (FR) CAMPONI
	SICILIA	LEONFORTE (EN) LOCALITÀ TUMINELLA
		CAMMARATA (AG) C/DA SAN MARTINO
	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) DEFENZOLA
PUGLIANELLO (BN) MARRUCARO		
Dicembre 2020 <i>Regolarizzati 69/81</i>		
XII Semestralità 02/12/2020 (17 siti)	VENETO	MIRA (VE) OLMO DI BORBIAGO
	SICILIA	CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA C.DA CACCIONE
		PATERNO' (CT) CONTRADA PETULENTI

	CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA
	CALABRIA	TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE
		MORMANNO (CS) OMBRELE
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA
		SAN CALOGERO (VV) PAPALEO
		MAGISANO (CZ) FINOIERI
		BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANTONIO
		LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO
		LESINA (FG) PONTONE PONTONICCHIO
	PUGLIA	SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO
		SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARCANDARE
		SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO
		BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO
	LAZIO	RIANO (RM) PIANA PERINA
Giugno 2021 <i>Regolarizzati 76/81</i>		
XIII Semestralità 02/06/2021 (7 siti)	SICILIA	AUGUSTA (SR) CAMPO SPORTIVO
	CALABRIA	AMANTEA (CS) GRASSULLO
		PIZZO (VV) MARINELLA
		JOPPOLO - NICOTERA (VV) CALAFATONI
	CAMPANIA	PAGANI (SA) TORRETTA
	LAZIO	TREVI (FR) CARPINETO
TREVI (FR) FORNACE		
Dicembre 2021 <i>Regolarizzati 78/81</i>		
XIV Semestralità 02/12/2021 (2 siti)	VENETO	VENEZIA MARGHERA AREA MIATELLO
	ABRUZZO	VASTO (CH) LOC. VALLONE MALTEMPO
Giugno 2022 <i>Regolarizzati 81/81</i>		
XV Semestralità 02/06/2022 (3 siti)	VENETO	VENEZIA MORANZANI B
		CHIOGGIA (VE) BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO
	MARCHE	ASCOLI PICENO SGL CARBON